

REDAZIONE: Via Tomacelli 160
TEL. 06 688281 FAX 06 68828592
INTERNET: www.corriere.it
E-MAIL: romail@rcs.it

ROMA

PUBBLICITÀ: RCS Editori
Settore Pubblicità
Viale G. Rossini 15 - 00198 Roma
TEL. 06 84484853 FAX 06 84484862

SABATO 19 APRILE 2003

Rubate 5 statuette dello scultore De Laurentiis. La vedova chiede più impegno per fermare il degrado **Ladri d'arte a Villa Blanc. «Signora Ciampi, intervenga»**

Ladri d'arte in uno degli edifici di Villa Blanc, sulla via Nomentana. Cinque statuette di gesso e un bassorilievo raffigurante il leone di San Marco, sono state trafugate la notte scorsa dallo studio dello scultore Pietro De Laurentiis, nato a Rocca Scalegna (Chieti) nel 1920 e morto a Roma nel 1991. Spariti anche i cataloghi dell'autore. Valore complessivo delle opere rubate: 5 mila euro. A fare la scoperta è stata ieri mattina la vedova, la signora Nina De Laurentiis, pittrice, che ha trovato la porta forzata e ha chiamato i carabinieri. La signora ora è addoloratissima per il furto («tutti pezzi unici»), ma anche per il futuro di Villa Blanc, che lei vede inesorabilmente nero. «La villa è abbandonata a se stessa — attacca la signora —. Vi regna il degrado più totale. Chiusa da sempre, inaccessibile ai cittadi-

ni. Insieme con Antonio Cederna e Italia Nostra, anni fa iniziamo la battaglia per trasformarla in patrimonio pubblico. Senza successo. E visto che i politici non muovono un dito, mi appello ora a Franca Ciampi, la moglie del presidente. Ci pensi lei a sal-

vare questo complesso di valore inestimabile». Anche secondo il presidente del Municipio III, Orlando Corsetti, dei Verdi, il furto delle opere di De Laurentiis è stato possibile «a causa dell'abbandono in cui versa la proprietà».

La villa venne acquistata nel

1997 dalla Luiss, l'università della Confindustria intitolata a Guido Carli, che sborsò alla Sogena 6 miliardi e 300 milioni di lire. Edifici pregiati, un parco di 4 ettari. Eppure il rilancio finora non c'è stato. «Ma non è giusto affermare che la villa sia abbandonata a se stessa, che vi regni il degrado — dicono alla Luiss —. C'è un servizio di vigilanza, infatti, attivo 24 ore su 24. E inoltre non bisogna dimenticare tutti i soldi da noi già spesi, miliardi, per il rifacimento del tetto e il consolidamento della facciata dell'edificio liberty principale. In tempi ragionevoli il cda prenderà una decisione definitiva sul futuro del complesso. Tutte le ipotesi saranno prese in considerazione, anche la proposta di acquisizione del Comune per trasformare Villa Blanc in parco pubblico».

CHIUSA Villa Blanc, di proprietà dell'Università Luiss, è inutilizzata da anni



Fa. C.